

LA NOTTE DI 12 ANNI



SCRITTO E DIRETTO DA
ALVARO BRECHNER

2018 – URUGUAY | ARGENTINA | SPAGNA – 122 MINUTI

USCITA GIOVEDÌ 10 GENNAIO 2019

DISTRIBUZIONE:

Movies Inspired, Piazza Vittorio Veneto 5, 10124 Torino, www.moviesinspired.it
Stefano Jacono +39 34 9246 1767, stefano.jacono@moviesinspired.com
commerciale@moviesinspired.it

UFFICIO STAMPA BIM DISTRIBUZIONE:

Federica Scarnati, fscarnati@bimfilm.com, +39 335 1848 7845

UFFICIO STAMPA:

US - Ufficio Stampa, Via Giovanni Pierluigi da Palestrina n°47, +39 06 8865 53 52
Alessandro Russo, alessandro@us-ufficiostampa.it, +39 349 3127 219



CAST ARTISTICO

JOSÉ "PEPE" MUJICA	ANTONIO DE LA TORRE
MAURICIO ROSENCOF	CHINO DARÍN
ELEUTERIO FERNÁNDEZ HUIDOBRO	ALFONSO TORT
PSICHIATRA	SOLEDAD VILLAMIL
GRACIELA	SILVIA PÉREZ CRUZ
COMANDANTE	CÉSAR TRONCOSO
ROSA	NIDIA TELLES
LUCY	MIRELLA PASCUAL

CAST TECNICO

SCENEGGIATURA E REGIA	ÁLVARO BRECHNER
DIRETTORE DI PRODUZIONE	JOSEÁN GÓMEZ
.....	CAROLINA URBIETA
.....	MARIANA SECCO
PRODUTTORE DELEGATO	DANIELA ALVARADO
FOTOGRAFIA	CARLOS CATALÁN
MONTAGGIO	IRENE BLECUA
.....	NACHO RÚÍZ CAPILLAS
ASSISTENTE ALLA REGIA	JAVIER PETIT
MUSICHE ORIGINALI	FEDERICO JUSID
MUSICHE AGGIUNTE	SILVIA PÉREZ CRUZ
SCENOGRAFIA	LAURA MUSSO
COSTUMI	ALEJANDRA ROSASCO
TRUCCO	ALMUDENA FONSECA
ACCONCIATURE	KENYAR PADILLA
TECNICO DEL SUONO	MARTIN TOURON
SUONO IN PRESA DIRETTA	EDUARDO ESQUIDE
.....	MARTÍN TOURON
SOUND DESIGN	NACHO ROYO - VILLANOVA
SONORO	LAURENT CHASSAIGNE
CASTING	JUANA MARTÍNEZ

Basato sul libro **MEMORIE DEL CALABOZO**

di **MAURICIO ROSENCOF** ed **ELEUTERIO FERNÁNDEZ HUIDOBRO**



SINOSSI BREVE

1973. L'Uruguay è sotto il controllo di una dittatura militare. Una notte di autunno, tre prigionieri Tupamaro vengono portati via dalle loro celle nell'ambito di un'operazione militare segreta. L'ordine è chiaro: "Visto che non possiamo ammazzarli, li condurremo alla pazzia." I tre uomini resteranno in isolamento per 12 anni.

Tra di loro c'è anche Pepe Mujica, futuro Presidente dell'Uruguay.

SINOSI LUNGA

Settembre 1973. L'Uruguay è sotto il controllo di una dittatura militare. Il movimento di guerriglia dei Tupamaros è stato schiacciato e smantellato da un anno. I suoi membri sono stati imprigionati e torturati.

Un'infausta notte di autunno, nove prigionieri Tupamaro vengono portati via dalle loro celle nell'ambito di un'operazione militare segreta che durerà 12 anni. Da quel momento in poi, verranno spostati, a rotazione, in diverse caserme sparse nel Paese e assoggettati a un macabro esperimento; una nuova forma di tortura mirata ad abbattere le loro capacità di resistenza psicologica. L'ordine dell'esercito è chiaro: "Visto che non possiamo ammazzarli, li condurremo alla pazzia."

Per oltre un decennio, i prigionieri resteranno in isolamento, in minuscole celle dove trascorreranno la maggior parte del tempo incappucciati, legati, in silenzio, privati di necessità fondamentali, denutriti, e i loro sensi saranno ridotti ai minimi termini.

Il loro corpi e le loro menti spinti oltre i limiti dell'immaginabile, 12 anni è la storia di come siano riusciti a sopravvivere, a conservare volontà e determinazione, a ricreare il loro mondo attraverso l'immaginazione, al fine di sfuggire alla terribile realtà che li condannava inesorabilmente alla follia.

Il film è basato sulle testimonianze delle esperienze vissute da tre delle figure più note dell'Uruguay contemporaneo: José "Pepe" Mujica, ex Presidente dell'Uruguay, Mauricio Rosencof, scrittore e poeta di fama, ed Eleuterio Fernández Huidobro, ex Ministro della difesa.





BIOFILMOGRAFIE



ANTONIO DE LA TORRE

(José "Pepe" Mújica)

Laureato in giornalismo, Antonio de la Torre Martín inizia a lavorare come giornalista sportivo per Canal Sur, ma la sua ambizione è sempre stata quella di diventare attore, così, nel frattempo, frequenta diversi corsi di recitazione e studia alla Escuela de Interpretación Cristina Rotas.

Ottiene il suo primo ruolo cinematografico nel film *I peggiori anni della nostra vita* (1994), diretto da Emilio Martínez Lázaro, a cui seguono alcuni lavori televisivi. Dopo il suo debutto nella serie di successo *Lleno por favor*, interpretata da Alfredo Landa, ottiene grande popolarità grazie al suo ruolo di El Loren nella miniserie *Padre Coraje*.

Ha recitato in numerosi cortometraggi spagnoli, compresi i primi lavori di Daniel Sánchez Arévalo, (*Profilaxis* o *Física II*), che, in seguito, lo vuole nel suo primo lungometraggio, *Dark Blue Almost Black* (2006). La sua interpretazione gli vale il Premio Goya per il miglior attore non protagonista 2007. Recita come attore non protagonista in numerosi film

di Álex de la Iglesia, un altro regista con il quale collabora di frequente (*Morti dal ridere* nel 1999, *La Comunidad - Intrigo all'ultimo piano* nel 2000, *La fortuna della vita...*), fino al 2010, quando il regista di Bilbao gli offre il ruolo di protagonista nel film *Ballata dell'odio e dell'amore*, che gli vale una nomination ai Premi Goya.

Nel 2009, recita come protagonista nel secondo lungometraggio di Sánchez Arévalo, *Fat People*, che gli vale la sua seconda nomination ai Premi Goya, e compare in film quali *The Island Inside* (2009), *Lope* (2010) e *Cousinhood* (2011). Nel dicembre 2008, debutta a teatro come protagonista di una produzione del Centro Dramático Nacional: *La taverna fantastica*, di Alfonso Sastre, diretta da Gerardo Malla.

Partecipa inoltre a due lungometraggi diretti da Pedro Almodóvar, *Volver - Tornare* e *Gli amanti passeggeri* e lavora con Manuel Martín Cuenca in *Half of Oscar* e *Cannibal*, che gli valgono il premio Feroz per il miglior attore protagonista, nonché il premio per il miglior attore protagonista del Círculo de Escritores Cinematográficos e del Festival del cinema spagnolo a Tolosa, oltre a una nomination ai Premi Goya per miglior attore protagonista. Nel 2012, conquista due nomination ai Premi Goya, rispettivamente, per il miglior attore protagonista e per il miglior attore non protagonista, per la sua interpretazione in *Unit 7* e *Invader*. Partecipa inoltre a due produzioni estere, *La grande passione*, diretto da Frédéric Auburtin, accanto a Gerard Depardieu, e *Untitled Jim Loach Project*, diretto da Jim Loach, nelle quali recita in lingua inglese.

Tra i successi degli ultimi anni ricordiamo l'intenso *La isla mínima*, diretto da Alberto Rodríguez e acclamato dalla critica internazionale, lo sperimentale *Hablar* firmato da Joaquín Oristrell e il poliziesco *Che Dio ci perdoni* di Rodrigo Sorogoyen. Sarà protagonista del film di prossima uscita *The realm* ancora una volta per la regia di Rodrigo Sorogoyen.

ALFONSO TORT

(Eleuterio Fernández Huidobro)

Alfonso Tort (39 anni) è un attore di cinema e di teatro, diplomato all'EMAD (Escuela multidisciplinaria de Arte Dramático dell'Uruguay).

Recita nel ruolo del protagonista nel film *25 watts*, pluripremiata opera prima di Pablo Stoll e Juan Pablo Rebella, che partecipa a numerosi festival internazionali. La sua interpretazione gli vale il premio per il miglior attore protagonista al III Festival Internazionale di Cinema Indipendente di Buenos Aires (BAFICI). Nel 2003, è nel cast di *Whisky*, altro film di Pablo Stoll e Juan Pablo Rebella.

Recita inoltre nel film *Bad Day to Go Fishing*, opera prima di Álvaro Brechner, e in *Buenos Aires 1977*, diretto da Adrián Israel Caetano, entrambi presentati al Festival del Cinema di Cannes.

Tra le sue interpretazioni più recenti figurano *Capital (everyone goes to Buenos Aires)* del regista Augusto González Polo, *El Cinco*, diretto da Adrián Biniez, *Las olas*, diretto da Adrián Biniez e *12 anni*, diretto ancora da Álvaro Brechner. L'attore sarà nel cast di un film sullo scrittore uruguayano Felisberto Hernández, firmato dal regista argentino Javier Olivera.

CHINO DARÍN

(Mauricio Rosencof)

Darín si forma recitando in gruppi teatrali quali Timbre 4, seguendo seminari con insegnanti come Bob Mc Andrew (Workshop di recitazione davanti alla macchina da presa - 2011), nonché presso le scuole di recitazione di Agustín Alezzo (2009) e Nora Moseinco (2010).

Fa il suo debutto alla televisione argentina, recitando nelle serie *Alguien que me quiera* (2010), *Los únicos* (2011-2012) e *Farsantes* (2013).

Esordisce al cinema con il film *In Offside* (2012), seguito da *Death in Buenos Aires* (2013) di Natalia Meta, *Angelita la Doctora* (2014) di Helena Tritek, *Oneself* (2014) di Gabriel Arregui, *Volley* (2014) di Martn Piroyansky e *Safe Passage* (2014) di Diego Corsini.

Nel 2015, riceve una nomination per il miglior attore protagonista ai premi Martín Fierro e Tato per la sua interpretazione nella serie TV *Historia de un clan*. È inoltre nel cast del lungometraggio *The Silence of the Sky* (2015) di Marco Dutra, delle serie TV *El hipnotizador* e *Viudas e hijas del rock* e del film *Il Clan* (2015).

Appare inoltre nella serie TV *The Embassy* (2016), nei film *The Laws of Thermodynamics* di Mateo Gil (2018) e *The Queen of Spain* (2016) di Fernando Trueba. Tra i suoi titoli più recenti ricordiamo *12 anni* di Álvaro Brechner e *Mirage* di Oriol Paulo.



Chino Darín (sinistra) e Alfonso Tort (destra)



LA PRODUZIONE



In coproduzione con Haddock Films-Aleph Media (Argentina), Manny Films (Francia) e Salado (Uruguay), il film è prodotto in Spagna da Mariela Besuievsky e Gerardo Herrero della Tornasol Films (*Il segreto dei suoi occhi* - 2009, Oscar come miglior film straniero), una delle principali case di produzione cinematografica in Spagna, con al suo attivo un portafoglio di oltre 160 titoli, nonché una delle prime in assoluto, avendo iniziato la propria attività nel 1993 con *Madre Gilda*, film seguito da numerose produzioni note e di successo quali *Terra e Libertà* (1995), *Extasis* (1996), *Territorio Comanche* (1997), *Nessuno scrive al colonnello* (1999), *Nessuna notizia da Dio* e *Il figlio della Sposa* (2001), *The longest penalty shot in the world* (2005), *Il Vento che accarezza l'erba* (2006), *Oxford murders - Teorema di un delitto* (2008), *Ballata dell'odio e dell'amore* (2010), *Cosa piove dal cielo?* (2011), *Four Season in Havana: The Winds of Lent* e *Che Dio ci perdoni* (2016) e il recente *L'Uomo che Uccise Don Chisciotte* (2018).

Vanessa Ragone della Haddock Films, società fondata a Buenos Aires nel 2006, è specializzata nella produzione

di film, programmi televisivi e spot pubblicitari per la TV. Tra i suoi progetti più noti ricordiamo *The Desert Bride* (Cannes 2017), *At the end of the tunnel* (2016) e *Everybody Has a Plan - Doppia personalità* (2012). Tra le coproduzioni internazionali figura *Il Segreto dei suoi occhi*, Oscar come miglior film straniero 2010.

Aleph Media, fondata da Fernando Sokolowicz oltre 30 anni addietro, è attiva nel settore della produzione, comunicazione e distribuzione di contenuti audiovisivi. Con oltre 60 titoli al suo attivo, ha maturato una vasta esperienza nell'ambito dei festival cinematografici internazionali. Tra i titoli prodotti da Aleph Media ricordiamo *Widows* (2011), *Real Truths. The life of Estela* (2011) e *La punta del diablo* (2006).

Tra i titoli prodotti da Birgit Kemner e Philippe Gompel della Manny Films, *Lascars* (Selezione ufficiale della Semaine de la Critique di Cannes 2009), *E se vivessimo tutti insieme?* (Selezione Ufficiale Locarno 2011), *The Ardor* (Selezione Ufficiale del Festival di Cannes 2014), *Il capitale umano* (David di Donatello per miglior film 2014), *The Chosen Ones* (in concorso nella sezione Un Certain Regard alla 68ª edizione del Festival di Cannes e Premio per il miglior film messicano del 2016) e *La Pazza Gioia* (Selezione Ufficiale del Festival di Cannes 2016, Quinzaine des Realisateurs e David di Donatello per miglior film 2017).

Mariana Secco della SALADO. Fondata in Uruguay nel 1994, Salado è una delle società leader nel paese nel settore audiovisivo, con sedi in Uruguay, Argentina e Portorico. Una fortunata carriera nel settore della pubblicità ha condotto nel 2003 alla creazione di Salado Cine, ramo di azienda specializzato nella produzione cinematografica. Nel 2008, la società riceve il premio come miglior esportatore di servizi audiovisivi in Uruguay dalla Cámara Nacional de Comercio y Servicios. Tra i titoli prodotti da Salado ricordiamo *Mr. Kaplan* (2014), *Aire libre* (2014) e *The story of Artigas* (2011).

ÁLVARO BRECHNER

Nato a Montevideo nel 1976, dal 2000 vive a Madrid. Si laurea in Scienze della Comunicazione Sociale (Università Cattolica dell'Uruguay, 1998) e l'anno seguente ottiene un Màster en Documental de Creació (Master del documentario creativo) presso l'Università Pompeu Fabra di Barcellona.

Tra il 2000 e il 2007 dirige numerosi cortometraggi (*The Nine Mile Walk*, *Sofa*, *Second Anniversary*), presentati in anteprima a oltre 140 festival Internazionali e acquistati dalle tv di oltre 15 Paesi, nonché una dozzina di documentari (*La Ley del Ring*, *Sefarad Testimonio de una ausencia*, *Papá*, *Por qué somos del Atleti*) trasmessi sui canali della TV nazionale spagnola, su History Channel e Canal Odisea.

Nel 2009, scrive e dirige il suo primo lungometraggio, *Bad Day to Go Fishing*, che partecipa alla Selezione della Settimana Internazionale della Critica del Festival di Cannes e ottiene oltre 30 riconoscimenti in 60 festival internazionali. In Uruguay il film riceve 10 premi Fipresci, inclusi quelli per la miglior opera prima e la miglior sceneggiatura. In Spagna il film riceve tre nomination ai CEC Awards per miglior film, migliore sceneggiatura e miglior attore protagonista. Inoltre, il film ha rappresentato l'Uruguay all'Oscar come miglior film in lingua straniera.

Mr. Kaplan, il suo secondo lungometraggio (2014), ha partecipato a oltre 40 festival internazionali, ha ricevuto 7 nomination ai Premi Platino 2015, incluso miglior film, miglior regia e migliore sceneggiatura, nonché una nomination per il miglior film Iberoamericano ai Premi Goya 2015, al Premio Forqué e al Premio Ariel. Distribuito nelle sale cinematografiche di oltre 25 Paesi, ha rappresentato l'Uruguay all'Oscar 2015 come miglior film in lingua straniera.



Nel mese di dicembre 2015, la rivista Variety inserisce Brechner tra i dieci talenti emergenti del cinema iberoamericano.

Riceve in Uruguay il Premio Nazionale per la Letteratura. È stato giurato in numerosi festival cinematografici, in particolare, nella giuria della Settimana Internazionale della Critica di Cannes, a Varsavia, Malaga, Sofia, Gijon, Torino e Valencia.

12 anni, in anteprima al Festival di Venezia 2018, è il suo terzo lungometraggio.

NOTE DI REGIA

Che cosa resta di un uomo dopo che è stato spogliato di tutto? Isolato, fuori dal tempo, privato di qualsiasi stimolo, senza punti di riferimento a cui potersi aggrappare, i suoi stessi sensi incominciano a tradirlo. Ma qualcosa è radicato dentro di lui, qualcosa che nessuno può portargli via: la sua immaginazione. *12 anni* è, in primo luogo, una discesa negli abissi. Basato su una storia vera, mostra come, nel corso di 12 anni, tre uomini siano stati gradualmente privati di ogni attributo umano, sottoposti a un processo di abbruttimento fisico e di spersonalizzazione, volto a privarli della ragione e, in ultimo, a distruggerne ogni capacità di resistenza fisica e morale, costringendoli a reinventarsi dalle ceneri della propria umanità per affrontare e superare prove di inconcepibile crudeltà.

Il progetto mi ha richiesto un lungo lavoro di ricerca e preparazione, durato oltre quattro anni. Il film è una sorta di percorso esistenziale, la sfida principale, quindi, è stata quella di evitare di farne un prison-movie. L'ordine dell'esercito era chiarissimo: "Visto che non possiamo ammazzarli, li condurremo alla pazzia." Il mio obiettivo non era solo

una meticolosa ricostruzione storica degli eventi, bensì la riproduzione di un percorso estetico e sensoriale, tale da consentire al pubblico di toccare da vicino l'esperienza di come si possa sopravvivere a una tale lotta interiore.

I tre attori principali si sono dovuti sottoporre a un durissimo lavoro di condizionamento psicologico e fisico (hanno perso tutti circa 15 chili) per permetterci di sperimentare da vicino le condizioni estreme in cui si sono trovati a vivere. Obiettivo della messa in scena, trasportarci accanto a loro, immergendoci nella lotta che l'essere umano ingaggia con se stesso per non perdere la propria essenza umana.

È stato un cammino oscuro, ma anche molto gratificante. Irto di difficoltà e sfide, il film ha riconfermato le mie convinzioni, vale a dire, che anche quando le circostanze possono far pensare che tutto sia ormai perduto, non si devono sottovalutare le potenzialità della forza e della resistenza dell'essere umano.

– *Álvaro Brechner*



DATI DI PRODUZIONE

PRODOTTO DA..... **MARIELA BESUIEVSKY (TORNASOL)**
..... **GERARDO HERRERO (TORNASOL)**
..... **VANESSA RAGONE (HADDOCK FILMS)**
..... **FERNANDO SOKOLOWICZ (ALEPH MEDIA)**
..... **BIRGIT KEMNER (MANNY FILMS)**
..... **PHILIPPE GOMPEL (MANNY FILMS)**
..... **ALCARAVAN FILMS AIE**
COPRODOTTO DA..... **MARIANA SECCO (SALADO)**
PRODUTTORI ESECUTIVI **MARIELA BESUIEVSKY**
..... **VANESSA RAGONE**
IN COLLABORAZIONE CON **MOVISTAR +**
..... **ZDF / ARTE**
..... **NETFLIX**
IN ASSOCIAZIONE CON..... **STÈPHANE SORLAT**
..... **GUY AMON**
CON IL SOSTEGNO DI **ICAA**
..... **INCAA**
..... **L'AIDE AUX CINEMAS DU MONDE**
..... **CENTRE NATIONAL DU CINEMA ET DE L'IMAGE ANIMEE**
..... **INSTITUT FRANÇAIS**
..... **EURIMAGES**
..... **IBERMEDIA**
VENDITE INTERNAZIONALI **LATIDO FILMS**
DISTRIBUZIONE IN ITALIA **MOVIES INSPIRED**

SCHEDA TECNICA

COLORE, FORMATO PROIEZIONE..... **DIGITAL, SCOPE 1:2.35**
DURATA FILM **123 MIN**
AUDIO **WAV 5.1**
NAZIONALITÀ..... **SPAGNA - ARGENTINA - FRANCIA**
LUOGHI DI RIPRESA... **NAVARRA - MADRID - SEGOVIA (SPAGNA)**
..... **MONTEVIDEO (URUGUAY)**
VERSIONE ORIGINALE **SPAGNOLO**



DISTRIBUZIONE:

Movies Inspired, Piazza Vittorio Veneto 5, 10124 Torino, www.moviesinspired.it

Stefano Jacono +39 34 9246 1767, stefano.jacono@moviesinspired.com
commerciale@moviesinspired.it

UFFICIO STAMPA BIM DISTRIBUZIONE:

Federica Scarnati, fscarnati@bimfilm.com, +39 335 1848 7845

UFFICIO STAMPA:

US - Ufficio Stampa, Via Giovanni Pierluigi da Palestrina n°47, + 39 06 8865 53 52

Alessandro Russo, alessandro@us-ufficiostampa.it, +39 349 3127 219

